

ALBUM | 29

il commento

RICORDIAMOCI
DI PORZÙS,
SENZA OMISSIONI

Fausto Biloslavo

Il capo dello Stato renderà omaggio alle vittime di Porzùs, un altro eccidio riposto per anni nel cassetto della storia. Una specie di oblio per certi versi simili a quello che per mezzo secolo condannò le foibe a poche righe distorte sui libri di testo. Nel febbraio '45 una banda di gappisti, agli ordini del comandante Giacca, al secolo Mario Toffanin, sterminarono 22 partigiani della brigata Osoppo, che sul confine orientale si opponevano al nazifascismo, ma pure ai disegni espansionistici del maresciallo Tito. Il comandante degli osovari era «Bolla», lo zio del cantautore Francesco De Gregori. Giacca fu il sicario del IX Corpus sloveno, che alla fine della guerra occupò Trieste condannandola a 40 giorni di terrore. Napolitano ha colto l'invito di recarsi alle malghe di Porzùs dal governatore di centrodestra del Friuli-Venezia Giulia, Renzo Tondo. L'obiettivo è riuscire finalmente a elevare il luogo dell'eccidio comunista a monumento nazionale. Il presidente Cossiga aveva provato a recarsi a Porzùs nel '92, ma il muro di Berlino era crollato da poco e fu bloccato da una valanga di polemiche. Non bisognava far emergere uno degli scheletri nell'armadio più ingombranti del partito comunista italiano e del dopoguerra. Napolitano ha annunciato «l'intenzione in una prossima visita già programmata in Friuli di rendere omaggio alle vittime dell'eccidio di Porzùs», alla vigilia del Giorno del Ricordo dedicato alle foibe e all'esodo. Il capo dello Stato aveva già parlato chiaro sulla tragedia degli esuli, al punto di far inalberare la Croazia. Chissà se dimostrerà lo stesso coraggio a Porzùs denunciando come per anni sia rimasta una strage di serie B nel novero delle vittime della Resistenza. Chissà se ricorderà che lo stesso Giacca, condannato all'ergastolo e fuggito in Jugoslavia, fu poi graziato da Sandro Pertini. Forse il capo dello Stato neppure sa che Toffanin visse tranquillamente oltreconfine, a due passi da Trieste, con la pensione dell'Inps, senza mai pentirsi. Pratica Vos 04908917, che gli permise di incassare ogni mese, in dollari, 672.270 lire, fino alla sua morte nel 1999. Sicuramente il capo dello Stato potrà rinfrescarsi la memoria consultando *Porzùs, violenza e Resistenza sul confine orientale*, appena dato alle stampe dal Mulino, che gli è stato recapitato al Quirinale. La storica Elena Aga-Rossi vi conferma che i gappisti agirono su ordine del IX Corpus sloveno, che aveva inglobato i partigiani garibaldini. Però si mossero con il consenso della federazione del Pci di Udine. Nel libro viene citata una lettera di Togliatti alla federazione del Pci di Udine con l'invito di non opporsi alle strategie del Partito comunista jugoslavo.

www.faustobiloslavo.eu
